



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: “Agroecologia, alimentazione sana e tutela dell'ambiente nelle valli andine di Cochabamba”	
SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: SETTORE: G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani AREA: 04 - Cooperazione allo sviluppo (...)	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: contribuire a migliorare le condizioni di vita e la protezione dell'ambiente, promuovendo iniziative produttive resilienti e sostenibili nel Dipartimento di Cochabamba in Bolivia. Contribuisce agli obiettivi del programma rafforzando iniziative di gestione ambientale e sistemi di produzione che promuovano la sicurezza alimentare. Le azioni progettuali mirano a coniugare la cura dell'ambiente con la produzione sostenibile di cibo per le famiglie locali, promuovendo la produzione agricola sulla base dei principi dell'agroecologia. Si realizzeranno interventi di rafforzamento delle capacità delle comunità nella protezione degli ecosistemi e nella gestione delle risorse idriche, e di sviluppo di attività agricole sostenibili per l'autoconsumo e compatibili con la protezione dell'ambiente.	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
AZIONI E ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione 1. Rafforzare le capacità delle comunità e le autorità locali per proteggere gli ecosistemi e gestire le risorse idriche	Operatore/trice: Volontario/a n. 1
Attività 1.1: Recupero di aree boschive e protezione aree di infiltrazione idrica	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento delle attività di recupero delle aree boschive, forestazione, ri-forestazione e protezione delle fonti d'acqua ed aree di ricarica idrica. • Collaborerà con il personale tecnico coinvolto nel progetto nella mappatura delle aree geografiche coinvolte, • Collaborerà nella pianificazione degli interventi con

	<p>le comunità locali attraverso incontri e visite e accordi con le autorità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborerà nell'implementazione delle azioni concordate. ● Coadiuverà in modo trasversale alle attività di progettazione insieme all'equipe in loco del CeVI e della F.Abril sui temi della sicurezza idrica ed accesso all'acqua.
Attività 1.2: Realizzazione di sistemi di raccolta e stoccaggio dell'acqua	<p>Operatore/trice: Volontario/a n. 2 e n. 3</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accompagneranno la realizzazione dei sistemi di raccolta dell'acqua. ● Affiancheranno in modo costante il muratore specializzato della F.Abril; ● Affiancheranno i beneficiari nella costruzione, collaudo e follow-up delle opere di infrastruttura attraverso il lavoro comunitario e specifici accordi.
Attività 1.3: Realizzazione di sistemi tecnificati di irrigazione	<p>Operatore/trice: Volontario/a n. 2</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento nella realizzazione dei sistemi di irrigazione. ● Affiancamento del personale tecnico nella raccolta di informazioni sull'infrastruttura esistente e sull'organizzazione della comunità (bilancio idrico, oneri, manutenzione, schema irriguo, colture principali). ● Affiancherà il personale tecnico della F.Abril nella pianificazione degli interventi e sarà incaricato della loro socializzazione con i beneficiari. ● Parteciperà attivamente nei lavori di costruzione, collaudo e follow-up delle opere idrauliche.
Attività 1.4: Rafforzare le capacità di gestione sostenibile ed inclusiva delle risorse idriche e del territorio	<p>Operatori/trici: Volontari/ie n. 1 e n. 2</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coadiuveranno il personale tecnico della F.Abril nella realizzazione dei workshop formativi sulla gestione, operazione e manutenzione delle infrastrutture idrauliche realizzate. ● In maniera trasversale appoggeranno l'equipe delle F. Abril nelle attività di comunicazione, organizzazione di eventi, incidenza politica e la sistematizzazione delle attività della F. Abril nell'ambito del progetto funzionali a processi (interni ed esterni) di valutazione e redazione di documenti per la disseminazione dell'esperienza e la replica degli interventi in altri contesti.
<u>Azione 2.</u> Sviluppare attività agricole sostenibili per l'autoconsumo e compatibili con la protezione dell'ambiente	
A2.1 Attivazione di soluzioni produttive che valorizzano la diversificazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Operatori/trici: Volontari/ie n. 1, n. 3 e n.4</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Parteciperanno in modo attivo nella realizzazione

	<p>dei sistemi agroforestali e orti familiari nelle comunità rurali beneficiarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Parteciperanno nell'analisi per identificare i bisogni familiari per lo sviluppo o l'attuazione di orti familiari e/o appezzamenti agroforestali. ● Collaboreranno con le famiglie rurali ed il personale tecnico della F.Abril nella preparazione del terreno, semina, raccolta e follow-up. ● Coadiuveranno in modo trasversale alle attività di progettazione insieme all'equipe in loco del CeVI e della F.Abril sui temi dell'agroecologia, gestione ambientale e sovranità alimentare.
<p>A2.2 Valorizzazione delle risorse genetiche nelle aree di intervento</p>	<p>Operatori/trici: Volontari/ie n. 3</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coadiuverà il personale tecnico nella realizzazione di uno studio partecipativo per la raccolta di dati sulle risorse genetiche esistenti nelle aree di intervento. ● Collaborerà nella consegna di sementi autoctone ai diversi beneficiari ● Collaborerà nella realizzazione di scambi di esperienze per condividere conoscenze da produttore a produttore e per articolare lo scambio di semi nativi tra le comunità coinvolte nel progetto ed altre comunità rurali della Bolivia che fanno parte dell'articolazione "Guardiani delle Sementi".
<p>A2.3 Promozione di pratiche agroecologiche e di recupero dei suoli</p>	<p>Operatori/trici: Volontari/ie n. 2</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzerà insieme con il personale tecnico della F.Abril i workshop formativi e gli incontri di inter-apprendimento sulla promozione di pratiche agroecologiche, la gestione sostenibile ed il recupero dei suoli. ● Coadiuverà in modo trasversale la realizzazione delle azioni di comunicazione relative alle attività implementate dalla F. Abril - Si occuperà della produzione di materiale fotografico, audiovisuale e produzione di testi brevi e nell'aggiornamento della pagina web ed i social network dell'organizzazione.
<p>A2.4 Promozione dell'educazione alimentare nelle famiglie e nelle scuole</p>	<p>Operatori/trici: Volontari/ie n.3 e n.4</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Parteciperanno in modo attivo nella realizzazione delle attività di educazione alimentare e autoconsumo. ● Realizzeranno insieme al personale tecnico, incontri nelle scuole del territorio sull'educazione alimentare ● Coadiuveranno il personale tecnico della F.Abril nella realizzazione dei workshop formativi sulla alimentazione e autoconsumo. ● Appoggeranno il funzionamento del negozio "KAMPESINO".

- Coadiuveranno nelle attività di magazzino, esposizione dei prodotti, attenzione al cliente, cassa e contabilità.
- Parteciperanno a spazi promozionali come le fiere o mercati locali per promuovere i prodotti delle associazioni e comunità, per attrarre nuovi clienti ed aprire nuove nicchie di mercato.
- Parteciperanno alla sistematizzazione delle attività della F. Abril nell'ambito del progetto funzionali a processi (interni ed esterni) di valutazione e redazione di documenti per la disseminazione dell'esperienza e la replica degli interventi in altri contesti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CALLE CABRERA - ZONA MARTIN CARDENAS 100, Cochabamba, Bolivia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti con vitto e alloggio: 4

Totale: 4, di cui 1 GMO

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Numero di mesi di permanenza all'estero: minimo 7

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari

La permanenza degli operatori all'estero sarà di minimo 7 mesi, fino a 10. Si prevede un rientro intermedio per il monitoraggio delle attività dei volontari del progetto, se richiesto dall'ente capofila in accordo con l'ente di accoglienza.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli /alle operatori/trici volontari/ie è richiesto di:

- aderire ai principi che ispirano l'approccio delle organizzazioni e dei propri partner;
- mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo;
- disponibilità ad effettuare viaggi in comunità rurali con possibile pernottamento e relativa estensione dell'orario di servizio eventualmente anche ad alcuni fine settimana;
- partecipare ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

Il rientro intermedio è previsto solo per comprovate esigenze di monitoraggio ed è a richiesta esclusiva dell'ente attuatore.

I volontari saranno inoltre registrati al sito "Dove siamo nel mondo" del Ministero Affari Esteri italiano:

https://www.esteri.it/mae/it/servizi/unita_crisi/strumenti/dove_siamo_nel_mondo.html

La comunicazione avverrà attraverso il portale "Dove siamo nel mondo" del MAECI. È importante sottolineare che i volontari devono mostrare particolare attenzione per spostamenti in determinate aree. Si sconsigliano infatti viaggi nella zona di frontiera con il Cile fuori dalle strade pubbliche, lungo i sentieri ed i valichi di confine ufficiali per la possibile presenza di mine. È opportuno evitare anche la regione del "Chapare" dove è in corso un programma di eliminazione delle piantagioni di coca, e si possono verificare scontri tra le forze dell'ordine ed i coltivatori. La valle delle "Yungas" (da La Paz a Coroico), il circuito verso "Rurrenabaque", nonché l'adiacente regione della foresta vergine, meta di gran numero di turisti, hanno conosciuto un incremento di furti ed aggressioni. Si consiglia pertanto di visitare questi luoghi in gruppo. Si consiglia inoltre particolare prudenza nel visitare alcune aree più sensibili, come le zone minerarie, quelle isolate dell'Altopiano andino, nonché le aree rurali del Dipartimento di S.Cruz e Pando. Particolare cautela va inoltre adottata se si intende visitare le località di Muela del Diablo e Palca vicino a La Paz in quanto si sono verificate rapine a mano armata. Si registra un considerevole aumento di furti nella strada che collega le città di Santa Cruz e Cochabamba (soprattutto la sera), in particolare nelle zone dove sono installati dossi per il rallentamento del traffico. Molti i casi di furto di denaro e documenti che avvengono nelle stazioni degli autobus e sui mezzi pubblici che effettuano la tratta da e per La Paz-Oruro-Salar de Uyuni. Sono state segnalate

inoltre rapine violente e sequestri-lampo a scopo di estorsione a danno di stranieri e turisti in particolare nei dintorni del Lago Titicaca, in alcune zone turistiche del centro di La Paz e nella città di S.Cruz.

Il CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente questi disagi. Il Responsabile della Sicurezza per la Bolivia è Cucchiario Monica, nata a San Daniele del Friuli (Ud) il 31/10/1973.

Infine è importante sottolineare che a seguito del verificarsi di casi di febbre gialla, le locali autorità competenti hanno intensificato i controlli sul certificato di vaccinazione internazionale (libretto giallo). La vaccinazione contro la febbre gialla è pertanto fortemente raccomandata a tutti i viaggiatori che si recano in Bolivia. È obbligatoria per tutti i viaggiatori provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia o che abbiano transitato in un Paese dove la malattia è endemica, nonché per i viaggiatori che si rechino in località dei seguenti dipartimenti dove la malattia è endemica: Chuquisaca, La Paz, Cochabamba, Tarija, Santa Cruz, Beni e Pando.

N° ore di servizio settimanale: 25

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

32 ore, unica tranches. La durata della Formazione Generale sarà di 32 ore, con la possibilità di effettuare il 50% delle ore a distanza online in modalità sincrona e/o asincrona nel rispetto delle disposizioni. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione Generale sarà svolta in proprio con propri Formatori Generali accreditati.

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale: l'indirizzo della sede della Formazione Generale verrà comunicato prima dell'avvio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, di 72 ore, prevede due fasi importanti: la prima in Italia, la seconda nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

In Italia la formazione specifica viene curata con momenti ad hoc all'interno e al di fuori dei corsi residenziali. La formazione in loco avviene attraverso l'accompagnamento in Bolivia da parte di personale esperto. Ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dei beneficiari del progetto. Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi:

1. Formazione in Italia:

La formazione avviene in parte attraverso lezioni frontali (50%), con dinamiche di gruppo (45%) e con incontri individuali (5%). Tra i formatori che partecipano sono presenti i referenti dei progetti che conoscono direttamente il contesto delle zone di intervento e il lavoro dei partner locali. La formazione pre-partenza è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali in presenza e online arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, interviste, proiezioni multimediali, ecc.).

2. Formazione presso la sede estera:

La formazione specifica all'estero nei primi mesi di servizio è realizzata attraverso i seguenti momenti:

- incontro di accoglienza iniziale, durante il quale verranno presentate le sedi di realizzazione del progetto, le attività che si svolgono, il ruolo e le responsabilità richieste al volontario, la metodologia è prevalentemente la lezione frontale; vi parteciperà, oltre al personale locale, anche il personale espatriato del CeVI

- una serie di incontri ad hoc nel corso del primo mese di servizio per approfondire gli aspetti particolari del paese e del progetto nelle diverse sedi a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. Per questo ciclo di incontri verranno invitate persone che, per il loro percorso personale e/o professionale, possono apportare alla formazione dei volontari su temi specifici come la Guerra dell'acqua a Cochabamba, la produzione agroecologica e apistica, il sistema delle aree protette negli ecosistemi andini, l'economia solidale dei circuiti corti e altri temi storici, politici e di attualità.

La metodologia sarà prevalentemente la conversazione e la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo dimostrano più interesse. Infine, si realizzeranno incontri di programmazione delle attività dei volontari

insieme agli operatori delle sedi del progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.

Modulo 1, 8 ore - Presentazione del CeVI: cenni storici, mission e vision

Modulo 2, 8 ore – Storia della Cooperazione Internazionale

Modulo 3, 6 ore - Cenni Interculturali: diritti umani, giustizia e inclusione sociale

Modulo 4, 8 ore - Basi di progettazione: Project Cycle Management e Theory of Change

Modulo 5, 8 ore – Rischi e sicurezza

Modulo 6, 6 ore – Contesto Paese e America Latina

Modulo 7, 8 ore – La problematica idrica a Cochabamba e la gestione comunitaria dell'acqua in Bolivia

Modulo 8, 8 ore – Agroecologia ed economia solidale

Modulo 9, 8 ore – Movimenti sociali, territorio e politica

Modulo 10, 4 ore - Comunicare la cooperazione internazionale

Durata: 72 ore

Sede di realizzazione Formazione Specifica: la sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2026 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN SUDAMERICA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

-Obiettivo 2 SCONFIGGERE LA FAME - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

-Obiettivo 15 VITA SULLA TERRA - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito I: **Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

N. Posti GMO: 1

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Per ottenere la certificazione ISEE ci si può rivolgere direttamente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF/Patronati), oppure all'INPS con accesso servizio online dedicato.